



UNIONCAMERE

Istanze di composizione negoziata

Dati aggiornati al 28 ottobre 2022

Istanze presentate

Regione	Numero	Percentuale
Lombardia	88	19,60%
Lazio	56	12,47%
Emilia-Romagna	39	8,69%
Veneto	35	7,80%
Campania	34	7,57%
Toscana	35	7,80%
Puglia	32	7,13%
Abruzzo	24	5,35%
Piemonte	23	5,12%
Sicilia	21	4,68%
Umbria	14	3,12%
Calabria	11	2,45%
Friuli Venezia Giulia	11	2,45%
Liguria	10	2,23%
Marche	8	1,78%
Sardegna	2	0,45%
Basilicata	2	0,45%
Provincia autonoma di Trento	3	0,67%
Molise	1	0,22%
Provincia autonoma di Bolzano	0	0,00%
Valle d'Aosta	0	0,00%
Totale	449	100%

Al 28 ottobre, le istanze di composizione negoziata risultano essere **449**.

Il maggior numero di istanze inviate si riscontra in **Lombardia (88)**, seguita dal **Lazio (56)**, dall'**Emilia-Romagna (39)**, dal **Veneto (35)** e dalla **Campania (34)**, rappresentanti circa il 56% del totale.

Non si registrano ancora istanze presentate nella prov. Aut. di Bolzano e in Val d'Aosta.

Istanze presentate

Caratteristiche	Numero	Percentuale
Totale	449	
Mis. Protettive	306	68,15%
Mis. Sospensive	223	49,67%
Test pratico	154	34,30%
Risorse finanziarie	115	25,61%
Sottosoglia	37	8,24%
Gruppi imprese	36	8,02%

Analizzando le istanze, risulta che 306 imprese (il 68,15% del totale) hanno richiesto le misure protettive, ex art. 18 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Hanno poi fatto ricorso alla composizione negoziata 37 imprese sottosoglia (il 8,24%) e 36 aziende (circa il 8,02%) appartenenti a gruppi d'impres.

Istanze presentate

Istanze	Numero	Percentuale
Totale	449	
Chiuse	86	20,04%
Rifiutate	31	6,90%

In totale, le istanze chiuse sono circa il 26% delle istanze totali.

Le principali motivazioni per cui le istanze vengono chiuse è l'assenza di prospettive di risanamento (in 43 casi su 86), condizione necessaria per l'accesso all'istituto, la conclusione negativa della fase di trattazione (20 su 86) oppure la rinuncia da parte dell'imprenditore (11 casi su 86). Altre motivazioni per cui la procedura di composizione negoziata viene chiusa sono la domanda di concordato semplificato (3 su 86) e la dichiarazione di fallimento dell'impresa che presenta domanda (2 su 86).

Al momento, solo **in due casi**, la procedura di composizione negoziata ha portato alla conclusione di **un contratto con i creditori**, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), Codice della Crisi e dell'Insolvenza e in uno alla conclusione di un **accordo senza attestazione** di cui all'art. 23, comma 1, lett. c).

Allo stato attuale, **non è possibile definire il percorso seguito dalle istanze**, una volta chiusa la procedura di composizione negoziata, con particolare riferimento agli strumenti giudiziali di regolazione della crisi.

Istanze presentate

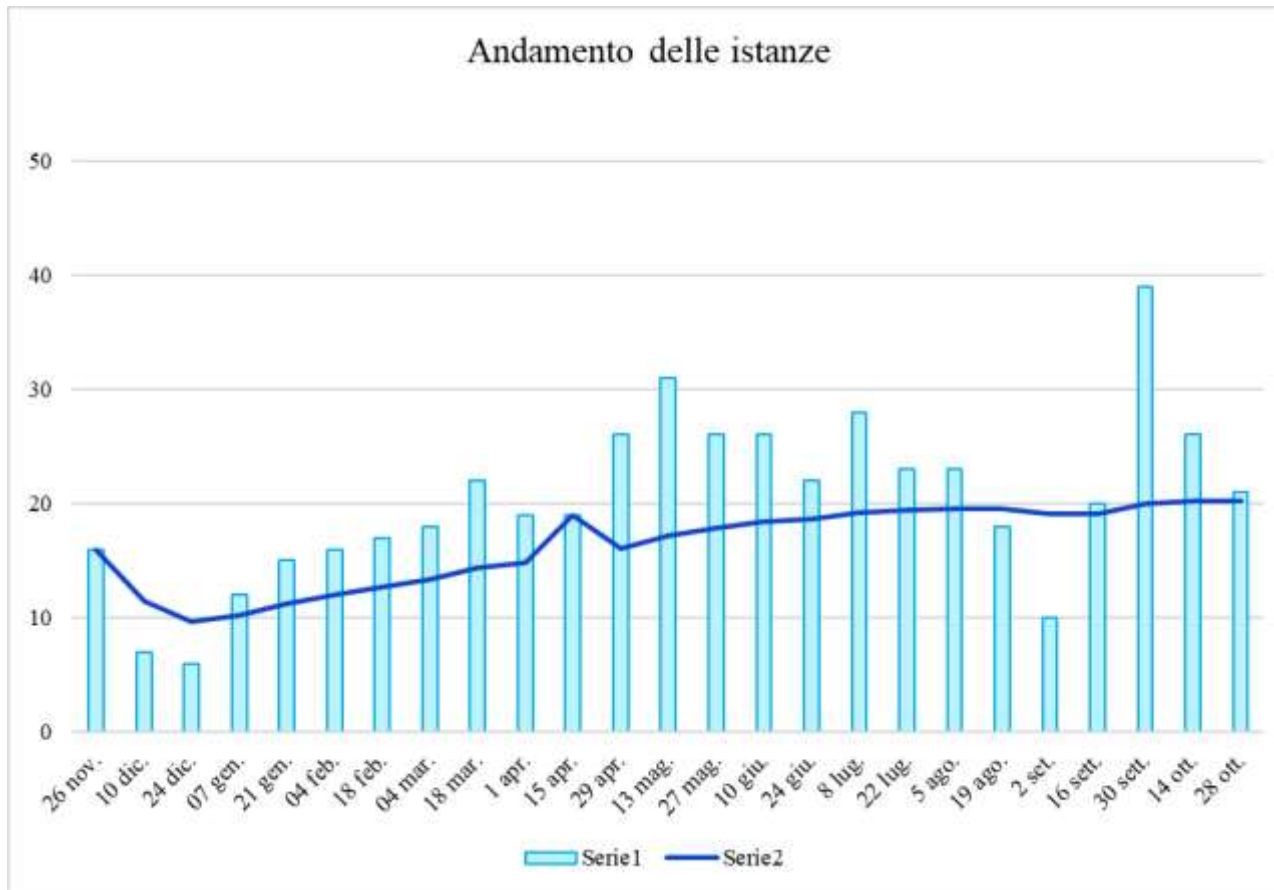
Istanze	Numero	Percentuale
Totale	437	
Chiuse	78	18,76%
Rifiutate	30	6,86%

Invece, per quanto riguarda le istanze rifiutate, queste vengono respinte dal Segretario Generale per decorrenza dei termini.

In media, la durata delle trattative è di circa **88 giorni**.



Istanze presentate



Analisi quindicinale delle istanze inviate alle diverse CCIAA.
Dati aggiornati al 28/10/2022.

Istanze presentate

Il grafico presente nella precedente slide rappresenta il trend delle istanze che vengono inviate ogni 15 giorni.

Fatta eccezione per il periodo iniziale (dal 15 novembre, momento di introduzione, fino alla settimana del 7 gennaio) in cui l'utilizzo dello strumento è stato sicuramente inferiore a causa della novità dello strumento, è possibile notare un trend crescente, il cui apice si ha dopo sei mesi dall'introduzione della composizione negoziata all'interno dell'ordinamento giuridico italiano.

A seguito del picco di metà maggio (con 31 istanze inviate), si riscontra un trend decrescente, probabilmente a causa della pausa estiva, che termina il 07 ottobre con un numero di istanze inviate pari a 39.

In media, ogni quindici giorni vengono inviate **20 istanze** di composizione negoziata.



Esperti

Regione	Numero	Percentuale
Lombardia	657	18,47%
Toscana	438	12,31%
Emilia-Romagna	383	10,77%
Veneto	368	10,35%
Lazio	290	8,15%
Campania	285	8,01%
Abruzzo	147	4,13%
Marche	147	4,13%
Puglia	137	3,85%
Piemonte	128	3,60%
Umbria	106	2,98%
Liguria	98	2,76%
Calabria	74	2,08%
Friuli Venezia Giulia	74	2,08%
Sicilia	92	2,59%
Sardegna	54	1,52%
Provincia autonoma di Trento	37	1,04%
Basilicata	16	0,45%
Molise	13	0,37%
Provincia autonoma di Bolzano	10	0,28%
Valle d'Aosta	3	0,08%
Totale	3557	100%

In data 28 ottobre, figurano **3557 esperti** iscritti agli elenchi regionali.

Il maggior numero di esperti proviene dalla **Lombardia**, dalla **Toscana**, dall'**Emilia-Romagna**, dal **Veneto** e dal **Lazio**, rappresentanti il 60% del totale.

Si ricorda che, a partire dal 16 maggio scorso, gli ordini professionali possono inviare una sola volta, in un anno, gli elenchi degli esperti alle rispettive CCIAA.

Questo spiega perché il numero degli esperti negli elenchi regionali, sia cresciuto in misura inferiore nelle ultime settimane.



Esperti

Caratteristiche	Numero	Percentuale
Totale	3557	
Commercialisti	2876	80,85%
Avvocati	635	17,85%
Dirigenti d'impresa	38	1,07%
Consulenti lavoro	8	0,22%

Esperti	Numero	Percentuale
Totale	3557	
con un incarico	245	6,89%
con due incarichi	8	0,22%
senza incarichi	3304	92,89%

La quasi totalità degli esperti (80,85%) è rappresentata da commercialisti.

Al 28 ottobre, risulta che solo il 6,89% degli esperti ha ricevuto un incarico (solo 0,22% ne ha ricevuti 2).